



COMUNE DI COMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **337** di Registro

SEDUTA DEL 18 Novembre 2021

PRESIDENTE: DOTT. MARIO LANDRISCINA

SEGRETARIO: AVV. GIUSEPPE LOCANDRO

Sono presenti al momento della votazione della seguente deliberazione:

| | | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------|--------------|----------|---------|
| LANDRISCINA MARIO | Sindaco | si | |
| CALDARA ADRIANO | Vice Sindaco | si | |
| CORENGIA ANGELA | Assessore | si | |
| GERVASONI PIERANGELO | “ | si | |
| PETTIGNANO FRANCESCO | “ | si | |
| CIOFFI LIVIA | “ | si | |
| ANNONI PAOLO | “ | si | |
| NEGRETTI ELENA | “ | si | |
| BONDURI ALESSANDRA | “ | si | |
| BUTTI MARCO | “ | si | |

OGGETTO: ADDOBBI NATALIZI LUNGO LE VIE E NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO, OLTRE CHE NELLE AREE ESTERNE AL CENTRO STORICO MA RIENTRANTI NELLE POLARITA' DEL DUC - EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- che il Comune di Como nel periodo natalizio promuove e sostiene da anni una manifestazione in cui è anche prevista l'occupazione di suolo pubblico di una parte rilevante del centro cittadino con "casette" in cui è esercitato il commercio su suolo pubblico di prodotti "a tema" natalizio;

- che detta manifestazione rappresenta un evento di rilevante impatto sociale per la città di Como richiamando un gran numero di visitatori, di ogni fascia di età, provenienti da più parti del territorio comunale e extra comunale;

Premesso, altresì,

- che a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), per un lungo periodo di tempo, sono stati chiusi gli esercizi commerciali di vicinato e gli esercizi di somministrazione di cibi e bevande (esercizi in sede fissa);

- che, a causa di dette chiusure, le citate attività hanno avuto una drastica riduzione non solo del proprio fatturato ma, anche, della propria clientela;

- che, nella "seconda" ondata della pandemia da COVID-19, la città di Como è risultata essere una delle città lombarde colpite più duramente dal virus e, quindi, con il maggior numero di ricoveri ospedalieri;

Atteso

- che anche durante l'incontro del 7 ottobre 2021 della Cabina di Regia del DUC della città di Como è emerso che, nonostante i sostegni economici deliberati a livello nazionale e regionale, permane un grave stato di difficoltà economica ed incertezza in merito ad un'effettiva "ripartenza economica" in capo, tanto, alle micro imprese commerciali, quanto, alle micro imprese artigianali e a quelle di somministrazione di cibi e bevande;

- che nel corso di detta riunione, come in occasione di altri confronti, le Associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato) hanno chiesto all'Amministrazione comunale di farsi parte attiva nel promuovere la ripresa economica di dette microimprese;

- che, in particolare con una recente nota dell'8 novembre 2021, Confesercenti ha chiesto che l'Amministrazione comunale "sostenga" le imprese commerciali e i pubblici esercizi con un contributo in vista degli allestimenti natalizi a cui devono far fronte;

Considerato

- che l'erogazione di contributi senza obblighi di restituzione a soggetti privati rientra tra le competenze del Comune ai sensi del TUEL e della Costituzione in quanto il Comune è ente a finalità generali che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità;

- che la giurisprudenza della Corte dei Conti sottolinea che "*le provvidenze pubbliche a sostegno del reddito delle persone*" sono da ritenere ammissibili "*nella misura in cui*

l'Amministrazione locale individui specificamente gli interessi pubblici e gli obiettivi sociali che intenda perseguire mediante l'erogazione di contributi economici a favore di categorie socialmente svantaggiate o in temporanea difficoltà finanziaria (cfr: SRC Lombardia, deliberazione n. 882/2021/PAR);

Atteso

✓ che sostenere il commercio locale risponde a quanto previsto all'art. 5 della L.R. 2 febbraio 2010 n. 6, recante Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere che, con riferimento ai Distretti Urbani del Commercio, li definisce quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali;

➤ che le imprese commerciali e i pubblici esercizi sono tra le attività d'impresa che sono state più esposte agli effetti economici negativi legati alla pandemia da Coronavirus ed alle contingenti chiusure obbligatorie o limitazioni all'esercizio delle diverse attività;

➤ che la tipologia di aiuti e/o di sovvenzioni e/o di agevolazioni previsti dalla normativa nazionale a partire dal D.L. 34/2020, convertito dalla legge 77/2020, sino al D.L. 41/2021, convertito dalla L. 69/2021, sono volti, da un lato, a sostenere le spese di gestione dell'attività (bollette, canoni di locazione e di apparecchiature, ecc...); dall'altro, a finanziare iniziative che agevolino la ristrutturazione o l'ammodernamento dei locali piuttosto che l'innovazione di prodotto o processo di attività;

Considerato

➤ che a fronte delle misure previste dalla normativa in vigore, le doglianze e le istanze provenienti dalle imprese - soprattutto micro - imprese - commerciali e dai pubblici esercizi della città di Como evidenziano lo specifico stato di bisogno e di difficoltà in cui esse versano in quanto la città, a rilevante vocazione turistica, ha particolarmente sofferto della mancanza della presenza di turisti/clienti anglo-americani ed extra-europei;

➤ che affianco dell'auspicata ripresa economica si stanno contemporaneamente delineando, sia, una crescente propensione al risparmio - e, quindi, non spesa - dei consumatori a causa della "paura" generata dall'aumento dei prezzi delle materie prime e delle energie; sia un aumento del "costo" della vita;

➤ la combinata "presenza" delle situazioni sopra descritte produce grave incertezza in merito alla concreta possibilità per imprese commerciali e pubblici esercizi di ricostruire il "volume d'affari" antecedente all'insorgere della pandemia da Covid;

Ritenuto, in ragione delle considerazioni di cui sopra, di poter accogliere l'istanza delle micro imprese commerciali, artigianali e di quelle di somministrazione di cibi e bevande di "sostegno" alle rispettive attività con un contributo comunale, a fondo perso, correlato alle spese che esse affronteranno in vista degli allestimenti natalizi da realizzarsi, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Canone Unico, lungo le vie e nelle piazze della città a beneficio dell'intera cittadinanza e dei turisti in quanto:

- ✓ l'erogazione della provvidenza pubblica è rispondente all'interesse pubblico identificabile nel sostenere le iniziative delle imprese commerciali, artigianali e dei pubblici esercizi che intendano adoperarsi, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Canone Unico, per creare o implementare un "clima natalizio";
- ✓ l'obiettivo sociale è sostenere, con fattispecie ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa statale e regionale, l'attività delle imprese commerciali e pubblici esercizi cittadini nella realizzazione di addobbi natalizi che abbelliscano la città e ne promuovano l'immagine;

Dato atto che la dotazione finanziaria a disposizione ammonta a €. 40.000,00 e trova il relativo finanziamento al cap 1140204/1829 del bilancio 2021-2023, esercizio 2021;

Ritenuto in considerazione della ristrettezza del tempo a disposizione e dell'esiguità della somma

- 1) che per la sua erogazione verrà attivato un bando a sportello, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie, attraverso la pubblicazione di un Avviso a seguito del quale verrà aperto il termine per la presentazione di una domanda volta al conseguimento di un contributo massimo pari ad €. 2.000,00; l'assegnazione del contributo avverrà in base al criterio temporale e in ragione degli allestimenti natalizi da realizzarsi, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Canone Unico, lungo le vie e nelle piazze della città a beneficio dell'intera cittadinanza e dei turisti fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- 2) che detta somma verrà erogata nel rispetto di quanto previsto al comma 5.4 dell'art. 5 del Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ossia nella misura massima del 50% della spesa sostenuta, risultante da rendiconto
- 3) che soggetti ammissibili saranno micro imprese del commercio, del turismo e dell'artigianato e loro eventuali associazioni e/o comitati e/o aggregazioni (comitati di via);
- 4) che la tipologia di spesa ammissibile deve essere direttamente connessa al "periodo natalizio";
- 5) che l'erogazione della somma avverrà nel rispetto dell'art. 107 TFUE ovvero di quanto previsto dalla Comunicazione (2020/C911/01 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza sanitaria da COVID-19 e s.m.i.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Settore Commercio e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

Visto altresì il parere favorevole del Segretario Generale espresso ai sensi dell'art. 103 dello Statuto Comunale;

Visto l'art. 48 del D. L.gs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1) per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono interamente riportate e formano parte integrante del presente atto, di dare indirizzo affinché, in occasione della manifestazione natalizia del dicembre 2021, il competente Direttore del Settore Commercio e Attività Economiche dia avvio a idonea procedura di erogazione contributi per allestimenti natalizi da realizzarsi, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Canone Unico, lungo le vie e nelle piazze della città a beneficio dell'intera cittadinanza e dei turisti alle micro imprese commerciali, alle micro imprese artigianali e a quelle di somministrazione di cibi e bevande o a eventuali loro associazioni/comitati/aggregazioni;

2) di dichiarare, con separata votazione assunta ad unanimità di voti, al fine di poter permettere lo svolgimento in tempi utili e congrui della procedura di che trattasi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. GIUSEPPE LOCANDRO

IL PRESIDENTE

DOTT. MARIO LANDRISCINA